



UNIONE EUROPEA



REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA

ISTITUTO COMPRENSIVO "SAURO-GIOVANNI XXIII"

Via T. Tasso, 2 – Tel. 095475037- Fax 095473442 - C.F. 93209870877

Cod. Mecc. CTIC8A800E

e.mail ctic8a800e@istruzione.it- PEC ctic8a800e@pec.istruzione.it

Sito web: WWW.ICSAURO-GIOVANNIXXIII.GOV.IT

95123 CATANIA

Prot. n. 7631/U

Catania, 25/10/2017

ALLEGATO H al PTOF 2016/2019

PIANO DI MIGLIORAMENTO

L'Istituto Comprensivo "Sauro-Giovanni XXIII" di Catania ha una popolazione scolastica di circa **1650** alunni, distribuiti nei tre Ordini di Scuola: Infanzia, Primaria, Secondaria di I Grado.

L'utenza eterogenea, nella maggior parte dei casi, è residente nel quartiere o proveniente da altri quartieri vicini per esigenze di lavoro o familiari.

L'Istituto si trova ubicato nei quartieri di Nesima Superiore ed Inferiore nella città di Catania.

Nel territorio operano :

- ✓ la scuola media "Q. Majorana" e gli I.C. "F. De Roberto - Corridoni", "Coppola - De Santis" e "Vittorino da Feltre";
- ✓ gli istituti superiori; "C. Gemmellaro", "Principe Umberto" , "G. Turrisi Colonna", " G.B. Vaccarini" e "Mimi Lazzaro";
- ✓ l'asilo nido "S. Cannizzaro";
- ✓ la Scuola dell'Infanzia parificata "Fiordaliso".

Nel quartiere sono inoltre presenti:

- ✓ le parrocchie "San Luigi", "Sacra Famiglia", "Spirito Santo";
- ✓ un commissariato di Polizia;
- ✓ una caserma dei Carabinieri;
- ✓ il Consiglio di Quartiere.

L'Istituto ha stretto rapporti di collaborazione con le parrocchie di riferimento, che costituiscono un forte centro di aggregazione nel quartiere. Anche il Comune di Catania elabora diversi progetti indirizzati agli alunni e i Consigli di quartiere propongono diverse iniziative per favorire la socializzazione delle famiglie e delle scuole presenti nel territorio.

La scuola è dislocata su 6 plessi, tutti raggiungibili agevolmente. Due dei plessi sono forniti di palestra, ampi spazi interni ed esterni e laboratorio musicale. La scuola è dotata di LIM in quasi tutte le aule. Due plessi sono dotati di laboratori informatici e linguistici.

I plessi in cui opera la scuola presentano qualche carenza di manutenzione, solo un plesso è dotato di teatro, negli altri plessi sono presenti spazi da poter adibire a laboratori o ad altre attività ricreative.

I tre plessi di via T. Tasso n. 1, Via T. Tasso n. 2 e Via T. Tasso n. 3 operano in un' area urbana che presenta una situazione socio-economica particolarmente tipica delle zone periferiche della città. Alto tasso di disoccupazione e di occupazione sommersa e/o irregolare, situazioni di disagio economico costituiscono gli aspetti negativi in cui opera la scuola. A questi bisogni la scuola risponde con un'offerta formativa ricca, diversificata e flessibile poiché il quartiere, pur se ben servito, non offre molti centri culturali e ricreativi.

Il difficile contesto con il quale la scuola si confronta stimola i docenti a ricercare ed attuare strategie efficaci per consentire a tutti gli alunni di raggiungere il successo formativo. La scuola accoglie molti alunni diversamente abili o con difficoltà di apprendimento; negli ultimi anni ha visto crescere la presenza di alunni stranieri, pertanto ha elaborato un piano d'inclusione per favorire l'integrazione scolastica attraverso:

- la collaborazione di tutte le figure che contribuiscono alla crescita del singolo alunno;
- la personalizzazione dell'insegnamento;
- la flessibilità organizzativa;
- la continuità tra i diversi ordini di scuola.

Il corpo docente è relativamente giovane compreso tra i 45 e i 55 anni con contratto a tempo indeterminato risulta stabile nella scuola da più di dieci anni, in tal modo, esso garantisce la continuità educativa agli alunni. E' presente un buon numero di docenti laureati e docenti qualificati da corsi d'aggiornamento e di formazione riconosciuti (ECDL, ECQF,...). Circa la metà degli insegnanti di sostegno è formato da docenti con contratto a tempo determinato, per cui non sempre si riesce a garantire la continuità didattica agli alunni diversamente abili.

PUNTI DI FORZA E DI CRITICITÀ

La compilazione del RAV del nostro Istituto tiene conto dei punti di forza e dei punti di criticità delle due Istituzioni Scolastiche aggregate (D.A. n. 182 del 27/01/2016). Le priorità e i traguardi da raggiungere sono inseriti nel presente Piano di Miglioramento (PDM).

PUNTI DI FORZA

1. In linea generale, le percentuali di abbandono scolastico e di frequenza irregolare sono in linea con le percentuali degli altri istituti comprensivi presenti nella zona.
2. La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

3. La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.
4. Buona la comunicazione tra le figure che si occupano delle aree strategiche della scuola.
5. La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.
6. La scuola garantisce il processo di continuità agli alunni, le attività sono pianificate e le pratiche formalizzate con una figura designata a mantenere l'interazione con le scuole del territorio e con la produzione della relativa documentazione.

PUNTI DI CRITICITÀ

1. La scuola dovrà intervenire sul curricolo verticale e orizzontale progettando per traguardi di competenza, con prove strutturate uguali per classi parallele e una equa valutazione utilizzando rubriche di valutazione condivise.
2. Sin dalla scuola dell'infanzia la progettazione didattica annuale mira a sviluppare competenze sociali e civiche, tale percorso prosegue nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado, ma soprattutto in quest'ultimo ordine si registrano criticità nell'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza.
3. Si evidenziano criticità nelle prove INVALSI di alcune classi, i cui risultati si pongono al di sotto della media regionale; un'elevata percentuale di cheating nelle classi seconde e varianza all'interno delle classi seconde e quinte della scuola primaria.
4. E' necessario implementare le attività di aggiornamento del personale docente ed ATA, promuovendo un maggiore coinvolgimento, soprattutto per quanto riguarda le competenze digitali relative alla didattica e ai servizi amministrativi.
5. I dati sul successo/insuccesso scolastico degli studenti nel successivo ordine di scuola non vengono acquisiti in via ufficiale tramite questionari o rilevazioni statistiche.
6. È necessario implementare il rapporto con le scuole del territorio, enti, associazioni e famiglie, anche al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa.
7. Il miglioramento della dotazione degli strumenti tecnologici e delle dotazioni dei laboratori nei differenti plessi è iniziata ma ancora in via di completamento.

In coerenza con i punti di criticità, le priorità, i traguardi e gli obiettivi di processo inseriti nel RAV e come da Atto di indirizzo deliberato dal Collegio dei docenti in data 11/09/2017, si elencano di seguito le azioni di miglioramento che la scuola si pone nel triennio 2016/17-2017/18-2018/19:

**IL PIANO DI MIGLIORAMENTO INTERESSERA' LE SEGUENTI AREE:
ESITI DEGLI STUDENTI**

Priorità di miglioramento e traguardi		
Esiti degli studenti	Priorità	Traguardi
	1. Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale	- Aumentare del 10% i voti superiori al 6 in italiano, matematica, inglese
	2. Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado	- Portare il numero di alunni con votazione appena sufficiente agli Esami di Stato, dal 45% attuale al 35%, a favore delle fasce di voti più alte per la scuola Secondaria di primo grado
Competenze chiave e di cittadinanza	3. Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti	- Aumentare del 10% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 9 nella scuola primaria; Aumentare del 10% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 8 nella scuola secondaria di primo grado
	4. Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni	- Migliorare del 10% le competenze degli alunni nella cooperazione in gruppo e nella risoluzione di problemi

1) Relazione tra obiettivi di processo e priorità strategiche

Area di processo	Obiettivi di processo	Priorità
Curricolo, progettazione e valutazione	<p>a) Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle singole discipline; integrazione nel Curricolo di Istituto della parte relativa a “Cittadinanza e Costituzione”; elaborazione di UdA, condivise a livello di Istituto e per i vari segmenti scolastici, vertenti sulle competenze sociali e civiche come da indicazione nell’atto di indirizzo del Dirigente al Collegio: “Progetto legalità e rispetto delle regole”.</p>	<p>1) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale</p> <p>2) Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado</p>
	<p>b) Elaborazione, in sede dipartimentale e di collegio, di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze e abilità;</p>	<p>1) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale;</p> <p>2) Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado.</p>
	<p>c) Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele di Italiano e Matematica per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado. Lettura comune dei risultati e definizione di direttrici per la didattica</p>	<p>1) Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale;</p> <p>2) Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado.</p>
	<p>d) Costruzione e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione, autobiografie cognitive) delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.</p>	<p>3) Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti</p> <p>4) Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e</p>

		di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.
--	--	--

2) Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

Obiettivi di processo	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto
Curricolo, progettazione e valutazione: <ul style="list-style-type: none"> • Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle varie discipline; • Elaborazione, in sede dipartimentale e di collegio, di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze e abilità; • Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti; • Costruzione e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione, autobiografie cognitive) delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni. 	4	4	16

A) Obiettivo di processo: Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle varie discipline

3a) Risultati attesi e monitoraggio

<p>Priorità 1: Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale</p> <p>Priorità 2: Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Realizzazione del curricolo verticale e orizzontale sulla base dei traguardi di competenza nelle varie discipline</p>			
	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>-Attuazione di un sistematico processo di riflessione e di condivisione progettuale fra i docenti</p> <p>-Progettazioni didattico-educative, di classe e disciplinari, coerenti con le linee fondamentali del curricolo unitario e caratterizzate da un forte raccordo fra il profilo delle competenze in uscita, i traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento individuati</p>	<p>-Riunioni dei dipartimenti disciplinari vertenti sull'armonizzazione della progettazione didattico-educativa per classi parallele</p> <p>-Riunioni dei consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti sull'armonizzazione delle progettazioni di classe e disciplinari secondo le linee del curricolo unitario</p>	<p>-Analisi dei verbali dei Consigli di classe, interclasse e intersezione, in merito alla progettazione didattico-educativa secondo le linee del curricolo unitario</p> <p>-Analisi delle progettazioni didattico-educative, di classe e disciplinari</p> <p>-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari</p>

4a) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Elaborazione di una progettazione curricolare unitaria, in verticale e in orizzontale, da	- Maggiore collaborazione fra docenti chiamati a rivedere la propria professionalità attraverso un	-Difficoltà legate al cambiamento di prassi e di modalità di approccio professionale	-Tutti gli effetti positivi (ben noti in letteratura e nell'esperienza dei docenti) legati alla verticalizzazione della progettazione, a cominciare da una	-In alcuni casi, si spera circoscritti, il curricolo unitario (sia in verticale che in orizzontale) prodotto può

parte di un gruppo di lavoro di coordinamento, formato da docenti appartenenti ai tre ordini di scuola dell'Istituto e, per quanto riguarda la scuola secondaria di primo grado, dai docenti referenti dei dipartimenti disciplinari	confronto continuo	negli insegnanti meno abituati a lavorare collegialmente in termini di progettazione didattica ed educativa	<p>armonizzazione e organizzazione degli obiettivi di apprendimento in un tempo formativo più "disteso", con i vantaggi che questo comporta sul piano delle possibilità di successo scolastico anche per gli studenti più svantaggiati</p> <p>-Abbassamento della varianza di risultati scolastici degli studenti fra le classi, grazie al lavoro di progettazione e programmazione unitario effettuato dai docenti di una stessa disciplina nei vari corsi</p> <p>-Incremento delle competenze sociali e di comunicazione dei docenti</p> <p>- Miglioramento complessivo della qualità del processo di insegnamento/apprendimento</p>	rimanere "sulla carta" e questo può ingenerare (o aumentare) nei docenti la sfiducia nei confronti di un sistematico lavoro progettuale in <i>team</i>
--	--------------------	---	--	--

5a) Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui A e B
-L'obiettivo non è in sé "innovativo", ma può contribuire a migliorare la qualità, la flessibilità e l'adeguatezza dei processi formativi e di apprendimento nella scuola, soprattutto a vantaggio degli studenti che, per i più vari motivi, presentano criticità sul piano culturale e motivazionale o con bisogni educativi speciali	<p>-Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione</p> <p>- Sviluppo delle competenze in italiano, matematica e inglese ;</p> <p>-Sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza.</p> <p>- Legalità e Rispetto delle regole.</p>

6a) Impegno risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Raccordo con i docenti, stesura del curriculum di Istituto	Nessuna	Nessuno	

7a) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Non è previsto l'impiego di figure esterne

8a) Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
	Sett.	Ott.	Nov.	Dic.	Gen.	Feb.	Mar.	Apr.	Mag.	Giu
Elaborazione di una progettazione curricolare unitaria, in verticale e in orizzontale		X	X	X	X	X				

9a) Monitoraggio delle azioni

Monitoraggio dell'azione					
Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche-necessità di aggiustamenti
Rilevazione mensile, a partire da Gennaio 2017	-Riunioni dei dipartimenti disciplinari vertenti sull'armonizzazione della progettazione didattico-educativa per classi parallele	-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari			
Rilevazione mensile, a partire da Gennaio 2017	-Riunioni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti	-Analisi dei verbali dei Consigli di classe, interclasse e			

	sull'armonizzazione delle progettazioni di classe e disciplinari secondo le linee del curriculum unitario	intersezione, in merito alla progettazione didattico-educativa secondo le linee del curriculum unitario -Analisi delle progettazioni didattico-educative, di classe e disciplinari			
--	---	---	--	--	--

B) Obiettivo di processo: Elaborazione, in sede dipartimentale e di collegio, di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze e abilità

3b) Risultati attesi e monitoraggio

<p>Priorità 1: Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale</p> <p>Priorità 2: Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Elaborazione, in sede dipartimentale e di collegio, di criteri comuni per la valutazione degli apprendimenti degli alunni in termini di conoscenze e abilità</p>			
	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	<p>-Una maggiore trasparenza, omogeneità ed equità nella valutazione degli apprendimenti, con riduzione della quota di varianza fra le classi imputabile ad applicazione di criteri differenti da parte dei docenti e da un eccesso di soggettività/ autoreferenzialità valutativa</p> <p>- Costruzione ed uso di rubriche di valutazione condivise</p>	<p>-Riunioni dei dipartimenti disciplinari vertenti sulla condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti</p> <p>-Riunioni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti sulla condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti</p> <p>-Scrutini quadrimestrali e applicazione dei criteri di valutazione individuati</p>	<p>-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari</p> <p>-Analisi dei verbali dei Consigli di classe, interclasse e intersezione</p> <p>-Analisi delle schede di valutazione del I e del II quadrimestre</p>

4b) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Realizzazione di uno studio con elaborazione finale di un documento che	-L'avvio e/o il consolidamento di pratiche di confronto professionale	-Difficoltà legate al cambiamento di modalità di approccio professionale	-Una maggiore trasparenza, omogeneità ed equità nella valutazione degli apprendimenti	-Possibile emersione ed esplicitazione di differenti "ideologie" o di

definisca comuni criteri di valutazione, da proporre al Collegio e da integrare nel PTOF per l'anno successivo, ad opera di un gruppo di lavoro formato dai docenti dei tre ordini di scuola dell'Istituto	sulla valutazione da parte dei docenti -La condivisione, fra i docenti, dei significati e delle riflessioni, delle strategie e buone prassi, delle difficoltà ed opportunità formative, legate al processo valutativo	negli insegnanti meno abituati a lavorare collegialmente in termini di progettazione del processo valutativo e di condivisione delle prassi	- Maggiore qualità del feedback formativo per gli studenti e del processo valutativo complessivo dei docenti (a cominciare dalla relativa riduzione del tasso di soggettività o di "autoreferenzialità" del giudizio valutativo dei singoli docenti)	differenti "visioni" sul significato, ruolo e modalità di espressione del processo valutativo fra i docenti, col rischio di divisioni interne al Collegio
--	--	---	--	---

5b) Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui A e B
<ul style="list-style-type: none"> - Centralità della valutazione diagnostica e formativa e stretto raccordo fra il momento valutativo e le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti negli alunni, soprattutto attraverso l'uso della dimensione laboratoriale e applicativa -Riflessione costante sul processo valutativo (metavalutazione) 	<ul style="list-style-type: none"> -Trasformare il modello trasmissivo della scuola - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6b) Impegno risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Raccordo con i docenti; definizione condivisa dei criteri di valutazione	Nessuna	Nessuno	

7b) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Non è previsto l'impiego di figure esterne

8b) Tempistica delle attività

Attività										
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu
Realizzazione di uno studio ed elaborazione finale di un documento che definisca comuni criteri di valutazione		X	X	X	X	X	X	X		

9b) Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche-necessità di aggiustamenti
<p>Rilevazione mensile, ad ogni riunione dei dipartimenti e dei Consigli</p> <p>Fine I quadrimestre</p> <p>Fine II quadrimestre</p>	<p>-Riunioni dei dipartimenti disciplinari vertenti sulla condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti</p> <p>-Riunioni dei Consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti sulla condivisione dei criteri di valutazione degli apprendimenti</p> <p>-Scrutini del I e II quadrimestre e applicazione dei criteri di valutazione individuati</p>	<p>-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari</p> <p>-Analisi dei verbali dei Consigli di classe, interclasse e intersezione</p> <p>-Analisi delle schede di valutazione del I e del II quadrimestre</p>			

C) Obiettivo di processo: Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele di Italiano e Matematica per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado

3c) Risultati attesi e monitoraggio

<p>Priorità 1: Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale</p> <p>Priorità 2: Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado.</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele di Italiano e Matematica per la scuola primaria e di Italiano, Matematica e Inglese per la scuola secondaria di primo grado</p>			
	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
	-Processo di riflessione didattica e metavalutativa, operata dal Collegio (soprattutto nei dipartimenti e nei Consigli), sugli obiettivi di apprendimento e sui saperi essenziali da monitorare maggiormente e sulla tipologia di quesiti più adatta a monitorarli, relativamente all'Italiano e alla Matematica nella scuola primaria e all'Italiano, alla Matematica e all'Inglese, nella scuola secondaria di primo grado	-Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe e interclasse vertenti sulla costruzione delle prove strutturate di verifica per classi parallele	-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari -Analisi dei verbali dei Consigli di classe

4c) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
- Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti (Italiano, Matematica e Inglese), attraverso un percorso elaborativo effettuato da un gruppo di lavoro formato dai docenti della scuola primaria e della secondaria di primo grado	-L'avvio e/o il consolidamento di pratiche di confronto professionale sulla valutazione da parte dei docenti -La condivisione, fra i docenti, dei significati e delle riflessioni, delle strategie e buone prassi, delle difficoltà ed opportunità formative, legate al processo valutativo	-Difficoltà legate al cambiamento di modalità di approccio professionale negli insegnanti meno abituati a lavorare collegialmente in termini di progettazione del processo valutativo e di condivisione delle prassi	-Una maggiore trasparenza, omogeneità ed equità nella valutazione degli apprendimenti - Maggiore qualità del feedback formativo per gli studenti e del processo valutativo complessivo dei docenti (a cominciare dalla relativa riduzione del tasso di soggettività o di "autoreferenzialità" del giudizio valutativo dei singoli docenti)	-Possibile emersione ed esplicitazione di differenti "ideologie" o di differenti "visioni" sul significato, ruolo e modalità di espressione del processo valutativo fra i docenti, col rischio di divisioni interne al Collegio

5c) Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui A e B
- Centralità della valutazione diagnostica e formativa e stretto raccordo fra il momento valutativo e le attività didattiche di recupero, consolidamento e potenziamento degli apprendimenti negli alunni, soprattutto attraverso l'uso della dimensione laboratoriale e applicativa -Riflessione costante, nell'Istituto, sul processo valutativo (metavalutazione)	-Trasformare il modello trasmissivo della scuola - Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

6c) Impegno risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Raccordo con i docenti dei dipartimenti; elaborazione delle prove strutturate	Nessuna	Nessuno	

7c) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Non è previsto l'impiego di figure esterne

8c) Tempistica delle attività

Attività										
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu
Costruzione di prove strutturate iniziali, intermedie e finali per classi parallele per la valutazione degli apprendimenti				X	X	X	X			

9c) Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche-necessità di aggiustamenti
Rilevazione mensile, ad ogni riunione dei dipartimenti e dei Consigli	-Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe e interclasse vertenti sulla costruzione delle prove strutturate di verifica per classi parallele	-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari -Analisi dei verbali dei Consigli di classe			

D) Obiettivo di processo: Costruzione e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione, autobiografie cognitive) delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni

3d) Risultati attesi e monitoraggio

<p>Priorità 3: Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti</p> <p>Priorità 4: Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.</p> <p>Area di processo: Curricolo, progettazione e valutazione</p> <p>Obiettivo di processo: Costruzione e implementazione di strumenti di osservazione e di valutazione (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione, autobiografie cognitive) delle competenze chiave e di cittadinanza degli alunni.</p>			
	<p>Risultati attesi</p>	<p>Indicatori di monitoraggio</p>	<p>Modalità di rilevazione</p>
	<p>-Sviluppo del processo di condivisione, fra i docenti, del concetto di “competenza”, del rapporto che c’è fra profilo delle competenze in uscita, competenze chiave per l’apprendimento permanente, traguardi per lo sviluppo delle competenze e obiettivi di apprendimento, con individuazione e definizione delle evidenze osservabili e dei descrittori di competenza, degli strumenti e delle modalità di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza</p>	<p>-Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti sulla costruzione delle prove autentiche e delle rubriche di valutazione e sulle osservazioni sistematiche dello sviluppo delle competenze negli alunni</p>	<p>-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari -Analisi dei verbali dei Consigli di classe</p>

	Costruzione, da parte di un gruppo di lavoro composto da docenti dei tre ordini di scuola e rappresentanti delle varie discipline, di alcune tipologie di prove autentiche da adottare nelle classi, nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado, e su cui orientare la costruzione delle UdA	-Riunioni del gruppo di lavoro	-Analisi dei verbali del gruppo di lavoro
	Somministrazione di prove autentiche già da quest'anno (fine anno scolastico)	-Numero delle prove autentiche effettivamente somministrate nella scuola e qualità dei processi valutativi attivati	-Analisi delle prove autentiche somministrate

4d) Valutazione degli effetti positivi e negativi delle azioni

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
-Costruzione e implementazione di modelli e strumenti comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza (osservazioni sistematiche, compiti di realtà e rubriche di valutazione), autobiografie cognitive)	-Sviluppo del processo di condivisione, fra i docenti, dei criteri, degli indicatori, dei descrittori, degli strumenti e delle modalità di osservazione e valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza	-Le possibili resistenze e/o difficoltà dei docenti ad accostarsi all'idea e a realizzare una valutazione per competenze, pratica non semplice e per la quale non esiste ancora, peraltro, un percorso di validazione sufficiente a livello italiano e non solo	-Realizzazione progressiva di una didattica maggiormente puntata allo sviluppo delle competenze negli alunni -Maggiore lavoro collegiale di progettazione formativa (di prove di realtà, UdA, moduli, ecc.)	-Possibile consolidamento nel tempo delle resistenze di alcuni docenti alle nuove modalità di valutazione e ai nuovi target valutativi (competenze chiave e non solo conoscenze e abilità) -Problemi di gestione del tempo didattico nei docenti, dato il maggior onere, in termini di tempo, comportato dalle prove autentiche e dalle UdA, rispetto alle consuete prove di verifica (per conoscenze e abilità) e alle UD

5d) Caratteri innovativi

Caratteri innovativi dell'obiettivo	Connessione con il quadro di riferimento di cui A e B
-Favorire una didattica indirizzata allo sviluppo delle competenze chiave e di cittadinanza negli alunni	-Trasformare il modello trasmissivo della scuola -Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità -Investire sul "capitale umano" ripensando i rapporti (dentro/fuori, insegnamento frontale/apprendimento tra pari, scuola/azienda, ...);

6d) Impegno risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Raccordo con i docenti; elaborazione di modelli di prove autentiche e di rubriche di valutazione	Nessuna	Nessuno	

7d) Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1.500 Euro	Fondo di Istituto
Consulenti		
Attrezzature		
Servizi	800 Euro (viaggi)	Fondo di Istituto
Altro		

8d) Tempistica delle attività

Attività	Pianificazione delle attività									
	1 Sett.	2 Ott.	3 Nov.	4 Dic.	5 Gen.	6 Feb.	7 Mar.	8 Apr.	9 Mag.	10 Giu.
Costruzione e implementazione di modelli e strumenti comuni per l'osservazione e la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza				X	X	X	X	X	X	

9d) Monitoraggio delle azioni

Data di rilevazione	Indicatori di monitoraggio del processo	Strumenti di misurazione	Criticità rilevate	Progressi rilevati	Modifiche-necessità di aggiustamenti
Rilevazione mensile, ad ogni riunione dei dipartimenti e dei Consigli	-Riunioni dei dipartimenti disciplinari e dei Consigli di classe, interclasse e intersezione vertenti sulla costruzione delle prove autentiche e delle rubriche di valutazione e sulle osservazioni sistematiche dello sviluppo delle competenze negli alunni	-Analisi dei verbali dei dipartimenti disciplinari -Analisi dei verbali dei Consigli di classe			
Cadenza quindicinale a partire dal mese	-Riunioni del gruppo di lavoro	-Analisi dei verbali del gruppo di lavoro			

di dicembre					
Febbraio-Marzo 2018 Maggio 2018	-Numero delle prove autentiche effettivamente somministrate nella scuola e qualità dei processi valutativi attivati	-Analisi delle prove autentiche somministrate			

10) La valutazione in itinere dei traguardi legati agli esiti¹

Priorità 1

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare gli esiti degli studenti intervenendo sul curricolo unitario in particolar modo in quello verticale e orizzontale	Aumentare del 10% i voti superiori al 6 in italiano, matematica, inglese	Giugno 2017 Giugno 2018	Voti in Italiano, Matematica e Inglese riportati dagli alunni nelle schede di valutazione a fine anno scolastico	Aumentare del 5% i voti superiori al 6 in italiano, matematica, inglese, già a partire dagli scrutini del II quadrimestre del presente a.s. 2016/2017; dell'a.s. 2017/2018			

¹ Trattandosi di un Istituto comprensivo di nuova costituzione, non si fa riferimento ai traguardi già definiti in un RAV precedente.

Priorità 2

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare il rendimento scolastico medio degli alunni: in particolare, aumentare il numero medio di voti superiori al 6 agli esami di Stato per la scuola Secondaria di I grado	Portare il numero di alunni con votazione appena sufficiente agli Esami di Stato, dal 45% attuale al 35%, a favore delle fasce di voti più alte per la scuola Secondaria di primo grado	Giugno 2017; Giugno 2018	Voti riportati dagli alunni agli Esami di Stato	Portare il numero di alunni con votazione appena sufficiente agli Esami di Stato, dal 45% attuale al 40%, a favore delle fasce di voti più alte per la scuola Secondaria di primo grado, già a partire dagli esami del presente a.s. ; dell'a.s. 2017/2018			

Priorità 3

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Migliorare le competenze sociali e civiche degli studenti e adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento	Aumentare del 10% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 9 nella scuola primaria; Aumentare	Giugno 2017; Giugno 2018	Voti di comportamento riportati dagli alunni nelle schede di valutazione a fine anno scolastico	Aumentare del 5% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 9 nella scuola			

to degli studenti	del 10% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 8 nella scuola secondaria di primo grado			primaria ed aumentare del 5% il numero di alunni che ha voto di comportamento superiore a 8 nella scuola secondaria di primo grado, già a partire dagli esami del presente a.s. ; dell'a.s. 2017/2018			
-------------------	---	--	--	---	--	--	--

Priorità 4

Esiti degli studenti	Traguardo	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenza	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Adottare criteri comuni per la valutazione del comportamento degli studenti e costruire/implementare strumenti di osservazione e di valutazione per il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare del 10% le competenze degli alunni nella cooperazione in gruppo e nella risoluzione di problemi	Giugno 2017; Giugno 2018	-Numero di alunni coinvolti nei progetti -Qualità delle competenze relative dimostrate dagli studenti nei laboratori, nei lavori di gruppo e/o nelle prove autentiche	Migliorare del 5% le competenze degli alunni nella cooperazione e in gruppo e nella risoluzione di problemi già dal presente a.s.; dell'a.s. 2017-18			

degli alunni.							
---------------	--	--	--	--	--	--	--

11) Condivisione interna dell'andamento del Piano di Miglioramento

Strategie di condivisione del PDM all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Comunicazione e condivisione del Piano all'interno degli organi collegiali, a cominciare dal Collegio dei docenti allargato a tutti gli ordini di scuola	-DS -Nucleo di valutazione -Tutti i docenti	Esposizione ragionata dei vari punti del PDM, con l'ausilio della videoproiezione	
Comunicazione e condivisione del PDM nel Consiglio di Istituto	-DS -Componenti del Consiglio di Istituto	Esposizione dei punti essenziali del PDM attraverso comunicazione del DS	
Pubblicazione sul sito dell'Istituto	-Funzione strumentale	Sito web della scuola	

12) Strategie di diffusione del PDM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Pubblicazione sul sito web dell'Istituto	-Docenti, personale ATA, Genitori	Da Gennaio ad Aprile 2017 Da Gennaio ad Aprile 2018

13) Azioni di diffusione dei risultati del PDM all'interno e all'esterno della scuola

Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
Inserimento nel PTOF	Famiglie interessate a monitorare l'offerta formativa dell'Istituto	Gennaio 2017 Gennaio 2018
Pubblicazione sul sito web dell'Istituto	-Stakeholders	Aprile 2017 Aprile 2018

14) Composizione interna del nucleo di valutazione

NOME	RUOLO
Rosita Musumeci	Staff dirigenziale
Salvatore Cacia	Staff dirigenziale
Giovanni Morello	Funzione Strumentale
Daniela Cali	Funzione Strumentale
Maria Grazia Di Franca	Funzione Strumentale
Giovanna Elia	Funzione Strumentale

I membri del Gruppo interno di Valutazione potranno essere affiancati da altre figure di sistema coinvolte nelle azioni di valutazione d'Istituto.

15) Caratteristiche del percorso svolto

1) Sono stati coinvolti genitori, alunni o altre figure della comunità scolastica in qualche fase della stesura del Piano di Miglioramento?

Sì X No

2) Se sì, quali?

Genitori

Alunni

Altri membri della comunità scolastica.....

3) La scuola si avvalsa di consulenze esterne?

Sì X No

4) Se sì, da parte di chi?

INDIRE

Università

Enti di ricerca

Associazioni culturali

Altro

5) Il Dirigente è stato presente agli incontri del Gruppo interno di Valutazione?

Sì No

6) Il Dirigente ha monitorato l'andamento del PdM?

Sì No

Revisione a.s. 2017/2018

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25/10/2017.